

AMPLIATO LO STABILIMENTO

Agco investe ancora a Beauvais

Con una nota del 20 gennaio scorso Agco conferma l'ulteriore ampliamento dello stabilimento di Beauvais (Francia).

L'annuncio è stato dato da Martin Richenhagen, presidente e amministratore delegato in occasione del vertice «Choose France», coordinato dal presidente francese Emmanuel Macron.

«Siamo lieti di mantenere la promessa, fatta esattamente un anno fa in occasione dell'inaugurazione del Centro logistico Beauvais

Il Centro logistico Beauvais 3



3, di acquisire i 15,7 ettari dell'adiacente ex stabilimento Froneri.

Questa operazione, avvenuta il 19 settembre scorso, consolida la nostra presenza a

Beauvais» ha dichiarato Richenhagen.

Con questa nuova acquisizione - ha aggiunto il numero uno di Agco - stiamo studiando di investire altri 40 milioni di euro per lo sviluppo di uno stabilimento d'avanguardia, all'insegna dell'industria 4.0.

Questa iniziativa consentirà di aggiungere 200 nuovi posti di lavoro agli oltre 100 già creati con Beauvais 3, nel settembre 2018.

L'acquisizione dei 15,7 ettari dell'ex stabilimento Froneri, che include 4,5 ettari di edifici, rafforza l'idea di Agco di rendere sempre più l'area di Beauvais un riferimento globale per il brand Massey Ferguson.

O.M.

Per ulteriori informazioni:

www.agcocorp.com

GUIDA ASSISTITA NEL VIGNETO

Braun in tour con VPA

Continua il tour di Braun per presentare ai viticoltori italiani l'innovativo VPA (Vineyard Pilot Assistant), il sistema di conduzione automatizzata per combinazioni di attrezzature lungo i filari con montaggio frontale, ventrale e posteriore.

Il sistema è costituito da un radar che legge e registra il profilo del terreno e dell'impianto, da un giroscopio che registra la posizione del trattore, da un elaboratore elettronico con relativo display per l'impostazione dei parametri di lavorazione e da un gruppo elettroidraulico per l'attuazione dei comandi automatizzati.

Grazie all'adattamento automatico degli

attrezzi all'ambiente il sistema consente l'incremento della velocità operativa senza alcun rischio di dannose interferenze con piante e sostegni.

L'operatore sgravato dal controllo sugli attrezzi può concentrarsi sulla guida del trattore con minor stress e fatica.

Gli attrezzi mantengono automaticamente la distanza dal filare e la profondità di lavoro impostati, indipendentemente dalla linearità di guida del trattore.

La combinazione di più attrezzi consente di operare contestualmente sia nel sottofila con controllo indipendente sui due lati, sia nell'interfilare con riduzione dei passaggi e conseguente minor dispendio di tempo ed energia, maggior tempestività negli interventi e minor costipamento del suolo.

Il sistema prevede la registrazione in cloud dei processi lavorativi e può trasmettere le infor-



mazioni tramite interfaccia ISOBUS ai trattori predisposti che eseguendo i comandi di sterzata si muovono automaticamente mantenendo la guida al centro del filare senza intervento del trattorista sullo sterzo.

M.Va.

Per ulteriori informazioni:

www.braunmacchineagricole.com

PROGETTO DI ANB COOP

Nuova vita al girasole

C'è un rinnovato interesse per le colture proteoleaginose, con buone opportunità di guadagno per l'agricoltore.

«Partiamo ora con i primi contratti interprofessionali di coltivazione del girasole, che includono un prezzo fisso per il 50% della produzione contrattata e la firma prima della semina. Questo modello di accordo risponde bene alle esigenze dell'agricoltore, aiutandolo nella definizione del piano colturale e del budget aziendale», ha annunciato Enrico Gambi, presidente di Anb Coop a margine del convegno bolognese «Antico ma sempre nuovo. La seconda giovinezza del girasole», organizzato nella sede dell'Associazione nazionale bieticoltori, precisando

altresi che «la produzione italiana di girasole è altamente deficitaria, sono circa 100.000 gli ettari totali coltivati, ma ne servirebbero almeno 600.000 per soddisfare le richieste dell'industria agroalimentare».

Soprattutto nell'area Centro-Nord si stima un aumento della superficie coltivata a girasole: la proteoleaginosa viene infatti scelta anche



in alternativa al mais e al frumento tenero.

«Ci concentreremo in particolare - aggiunge Matteo Ferri, coordinatore delle attività di Anb Coop - sugli accordi di coltivazione per la produzione di girasole ad alto contenuto oleico, cioè quello più richiesto dal made in Italy agroalimentare».

Anb Coop proporrà inoltre contratti di coltivazione biologica per colza, girasole e soia, puntando alla creazione di filiere efficienti e sostenibili attraverso accordi interprofessionali profittevoli per l'agricoltore e relazioni di partnership d'eccellenza, in particolare con Pioneer - Corteva Agriscienze, leader nella ricerca e selezione di materiale genetico di ultima generazione e Cereal Docks, multinazionale italiana specializzata nella valorizzazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti derivati dalle proteoleaginose.

Per ulteriori informazioni:

www.anb.it

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.